

USA. Hillary Clinton si candida a governare l'america

Ora e' ufficiale. Hillary Clinton e' una delle candidate del partito democratico USA per le elezioni presidenziali del prossimo anno. Per il momento non si prevedono sfide nello stesso partito ma entro il novembre 2016 si presenteranno altri candidati. Riparte cosi', il clan Clinton e dopo otto anni

di presidenza di Bill, molti americani sperano entri alla Casa Bianca la signora Clinton. Diciamo subito che non sara; facile. Alcune inchieste svolte negli ultimi mesi hanno dato risultati strani ed inattesi. Infatti saranno proprio le donne di questa nazione a non votare compatte per Hillary. Lei, l'ex Segretario di Stato ha subito detto che vuole diventare presidente per aiutare la classe media, tanto colpita dalla crisi che si protrae dal 2008. Ma non ci credono in tanti. Oggi il voto conta naturalmente, come sempre, ma conta anche la quantita' di dollari che il candidato ha in mano per portare avanti la campagna politica. Si parla, secondo i calcoli, di circa 400 milioni di dollari. Milioni che non saranno quelle donazioni (chiamiamole pure cosi') di gente che puo' dare 5 10 dollari o al massimo 20 a riempire l'account della Clinton. Ci vorranno 1 5 10 milioni di dollari per pagare l'aereo privato preso in affitto per 20 mesi, l'innumerabile gruppo di assistenti a 2000 dollari la settimana, i conti incredibili di alberghi di prima classe per almeno duecento persone che di solito accompagnano il candidato alla presidenza. Per non parlare di milioni di dollari per gli spot pubblicitari su giornali, periodici, radio e televisione. Quindi ancora una volta il dio dollaro avra' il valore specifico per ottenere la vittoria.

Dall'altra parte, ci sono due signori che vogliono bruciare la Clinton sul filo del traguardo: uno e' il senatore della Florida Marc Rubio (di origine cubana) e l'altro e' l'ex governatore della Florida Jeb Bush, fratello di un presidente USA e figlio di un presidente USA. Forse, chissa', i due clan Clinton-Bush ancora una volta si scontreranno fino al ko finale. Tanto per dimostrare quanto gli americani sicono da sempre: in America chiunque puo' diventare presidente. Dimenticando di aggiungere: basta che abbia miliardi...

Benny Manocchia